



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del Reg.
Data 11/11/2015

OGGETTO: Proposta di C/C n° 17 del 09/10/2015 "Ripiano disavanzo di Amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lvo 118/2011".

L'anno duemilaquindici il giorno undici mese di novembre

Alle ore 19,16 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta di prosecuzione di oggi 11/11/2015, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) EMMANUELE GRAZIA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) RUBBINO CARMELO	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) SINDONI SARA ANNA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA		SI	15) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) GUIDOTTO ANTONINO	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) RACITI MARTA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) MOLLIKA SEBASTIANO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Giuseppe Bartorilla.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Bonina, Garasto e Franco.

E', altresì, presente Il Responsabile di Ragioneria, dott. Spatafora.

La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce il 3° punto all'o.d.g. e dà lettura della proposta di: *Proposta di C/C n° 17 del 09/10/2015 "Ripiano disavanzo di Amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lvo 118/2011"*.

Il Cons. Ragaglia chiede se l'Assessore al Bilancio intende relazionare.

Il Presidente osserva che non vi è richiesta di intervento.

Il Cons. Ragaglia afferma che è importante che con la presente delibera si stia attuando un piano di rientro in trenta annualità al costo circa di € 210.000,00. Precisa che da oggi ai sensi della vigente normativa si passa ad un nuovo sistema di contabilità.

Si sta iniziando un nuovo percorso del bilancio comunale. Da oggi i residui vanno inseriti nell'anno di competenza. Si rafforza il principio di veridicità del bilancio. Non sarà più possibile portare residui attivi di dubbia esigibilità.

Rileva che se oggi la presente proposta non viene approvata si rischia il dissesto, che lederebbe il Comune e la popolazione più debole. Proprio per questo la minoranza rimane in aula per mantenere il numero legale.

Rileva che se non si approva il bilancio di previsione non si possono trattare i debiti fuori bilancio. Ciò al fine di verificare la loro eventuale copertura.

Il Cons. Guidotto pone domande sui residui attivi cancellati in quanto non correlati a situazioni giuridiche definite.

Rileva che il Comune non ha riscosso residui attivi per € 1.1.200.000,00 chiede a quali anni risalgono detti residui attivi.

Chiede, altresì, chiarimenti circa i residui attivi reimpostati.

Concorda con quanto evidenziato dal Consigliere Ragaglia in merito al senso di responsabilità dei Consiglieri di Minoranza.

Anche se gli viene difficile approvare una delibera che impone un mutuo di € 219.000,00 per 30 anni.

Il Responsabile di Ragioneria dott. Spatafora in merito ai residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche non perfezionate afferma che l'Ufficio di Ragioneria si è scrupoloso attenuto alla legge.

Esprime chiarimenti tecnici. Si sta andando piano verso un vero e proprio bilancio di cassa anche se non al 100%.

Esprime chiarimenti per i residui attivi non cancellati sulla base della normativa vigente.

Altra novità è il fondo di accantonamento dei debiti potenziali. Tale fondo può dare copertura a sentenza definitiva relativa a controversie pendenti.

Il Cons. Guidotto dichiara che i chiarimenti del Capo Settore Ragioneria sono stati esaustivi. Chiede quale sia la percentuale di riscossione del Comune.

Il Responsabile di Ragioneria dott. Spatafora afferma che essa si aggira intorno al 38% - 40%.

Il Cons. Guidotto afferma che quindi sembra che circa il 60% dei cittadini non paga le tasse a ruolo.

Il Responsabile di Ragioneria dott. Spatafora precisa che se si va con la competenza stretta la percentuale è quella sopra indicata.

Afferma che la predetta percentuale è calcolata sulla mole complessiva dei residui attivi.

Il Cons. Rubbino rileva che la delibera in esame è veramente importante per le casse del Comune. Ciò perché è cambiata la normativa sulla contabilità.

Afferma che il ripiano di un disavanzo è peggio di un mutuo. Infatti con un mutuo di € 6.500.000,00 alla Cassa DD.PP. sarebbero maturati interessi, con il pagamento almeno per 30 anni neanche ciò si verificherebbe.

Il nuovo sistema di contabilità (bilancio di cassa) imporrà una azione amministrativa più oculata. Fortunatamente la legge oggi ci consente di ripartire da zero. Tuttavia se non si cambia registro non si avranno neanche i soldi per pagare gli stipendi.

Il Cons. Sindoni premette che la materia è di difficile comprensione per i non addetti ai lavori. Afferma che in sostanza con l'approvazione della delibera in esame si ripiana un debito, accumulato in molti anni, di circa € 6.500.000,00.

Afferma, altresì, che con la presente delibera si sta cancellando € 1.200.000,00 di residui attivi ereditati di tutta esigibilità.

Chiede se fosse stato possibile accendere un mutuo per coprire il disavanzo di € 6.500.000,00.

Il Responsabile di Ragioneria dott. Spatafora risponde che non era possibile perché per costituzione i mutui si possono accantonare per spese in conto capitale. E' in sostanza un accantonamento forzoso.

Il Cons. Sindoni rileva che si sta ripianando un disavanzo accumulato nel corso degli anni precedenti.

Il Cons. Pillera chiede al Segretario quanto tempo doveva trascorrere dalla data di pubblicazione del rendiconto alla data di "presa d'atto del riaccertamento straordinario dei residui..."

Il Segretario Comunale esprime chiarimenti circa la data di approvazione del Rendiconto e la data di presa d'atto del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Il Cons. Pillera dice che infatti, i Consiglieri allorché nello stesso giorno debbano esaminare la "presa d'atto del riaccertamento dei residui" che il "ripiano di disavanzo" non sono naturalmente in grado di approfondire la importante problematica.

Afferma che in questi due anni vi sono criticità contabili che rasantano la non-trasparenza.

Afferma che i crediti di dubbia esigibilità per verità e trasparenza dovevano essere tolti prima e non in forza di legge.

Rileva che ci sono incongruenze nei verbali della Conferenza dei Capigruppo.

Conclude affermando che se il bilancio di previsione 2015 presenterà le medesime criticità del conto consuntivo 2014 tutti gli atti faranno la medesima strada.

Al fine di consentire un raccordo tra consiglieri di minoranza propone di sospendere la seduta per 5 minuti.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Foti, Ragaglia e Ceraulo, presenti N. 12, assenti N. 8 (Gullotto, Ragaglia, Anzalone, Foti, Russo, Ceraulo, Minissale e Pagano).

Il Presidente indice la votazione sulla proposta del Consigliere Pillera di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 12 Consiglieri
Assenti	N. 8 Consiglieri (Gullotto, Ragaglia, Anzalone, Foti, Russo, Ceraulo, Minissale e Pagano)
Favorevoli	N. 11 Consiglieri
Contrario	N. 1 Consigliere (Salanitri)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare la proposta del Consigliere Pillera di sospensione.

Alla ripresa dei lavori, alle 22,00, all'appello nominale risultano presenti N. 9 Consiglieri (Grillo, Pillera, Giarrizzo, Mollica, Emmanuele, Rubbino, Sindoni, Raciti e Scalisi) assenti N. 11 Consiglieri (Gullotto, Ragaglia, Foti, Anzalone, Russo, Ceraulo, Arrigo, Minissale, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Presidente passa alla votazione.

Il Cons. Pillera come dichiarazione di voto afferma che a qualcuno piace giocare con i Consiglieri di minoranza e di maggioranza.

Dichiara che abbandonerà l'aula.

Il Cons. Giarrizzo chiede al Presidente di verificare il numero legale.

Il Presidente esegue la verifica dalla quale risultano presenti N. 8 Consiglieri (Grillo, Giarrizzo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni e Raciti).

Sussistendo il numero legale la seduta prosegue.

Rientrano i Consiglieri Pillera e Scalisi, presenti N. 10, assenti N. 10 (Gullotto, Ragaglia, Foti, Anzalone, Russo, Ceraulo, Minissale, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Cons. Rubbino rende la propria dichiarazione di voto. Invita tutti al senso di responsabilità in considerazione degli importanti punti all'o.d.g. da trattare.

Afferma che la maggioranza deve anche numericamente assumersi la responsabilità politica di votare la delibera in esame. A suo avviso la maggioranza si è squagliata come si è squagliata l'Amministrazione Comunale.

Il Cons. Sindoni afferma di non voler aggiungere parole a quanto detto dal consigliere Rubbino. Fermo restando che egli a questo gioco non ci starà più.

Afferma di avere ragione e di non voler ripetere sempre le stesse cose.

Rileva che i presenti si stanno assumendo responsabilità che derivano da un lontano passato, responsabilità che anche altre persone dovevano assumersi.

Il Cons. Giarrizzo chiede come mai su questo atto importante che vale la stabilità finanziaria del Comune si registrano importanti assenze nella fila della maggioranza.

Proprio per questo dichiara che voterà la delibera e permarrà in aula per senso di responsabilità.

Il Cons. Arrigo anch'egli permarrà in aula per senso di responsabilità. Ciò a fronte di importanti assenze tra le file della maggioranza.

Invita ciascuno a non avere una doppia faccia: o si è d'opposizione o si è di maggioranza.

Non è possibile che su importanti delibere l'opposizione debba consentire il mantenimento del numero legale.

Il Cons. Scalisi concorda con quanto espresso dal consigliere Arrigo. Afferma che sarebbe serio se i Consiglieri di maggioranza fossero presenti soprattutto quando si deliberano atti importanti.

Il Cons. Emmanuele rileva che alcuni Consiglieri di maggioranza presenti poc' anzi si sono assentati perché febbricitanti.

Ciascuno dei presenti vale non per il gruppo che rappresenta ma responsabilmente come singolo Consigliere Comunale.

Il Cons. Pillera afferma che assenti giustificati sono i Consiglieri Guidotto, Foti, Minissale e Ragaglia perché avevano urgenze personali. Ciò è stato concordato durante la sospensione.

La maggioranza chiama in aula una Consigliera assente per appurare se è di maggioranza o di minoranza.

Osserva che la compravendita dei Consiglieri non fa bene al paese.

Osserva che la presenza/assenza di qualche Consigliere è una forma di ricatto degli altri diciannove Consiglieri.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Arrigo e Scalisi, presenti N. 8, assenti N. 12.

Il Presidente indice la votazione sulla *“Proposta di C/C n° 17 del 09/10/2015 “Ripiano disavanzo di Amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell’art. 3, comma 7 del D.Lvo 118/2011”* che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 8	Consiglieri (Grillo, Pillera, Giarrizzo, Mollica, Emmanuele, Rubbino, Sindoni e Raciti)
Assenti	N. 12	Consiglieri
Favorevoli	N. 5	Consiglieri (Grillo, Mollica, Emmanuele, Sindoni e Raciti)
Contrari	N. 3	Consiglieri (Pillera, Giarrizzo e Rubbino)

IL CONSIGLIO

- Vista l’allegata proposta di delibera avente ad oggetto *“Proposta di C/C n° 17 del 09/10/2015 “Ripiano disavanzo di Amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell’art. 3, comma 7 del D.Lvo 118/2011”* regolarmente munita del parere favorevole tecnico e contabile ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii e del parere dell’Organo di Revisione Contabile;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Richiamato l’O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

DELIBERA

Di approvare la *“Proposta di C/C n° 17 del 09/10/2015 “Ripiano disavanzo di Amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell’art. 3, comma 7 del D.Lvo 118/2011”* allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente precisa che per quanto riguarda l’immediata esecutività non è possibile proporla data che i Consiglieri presenti sono N. 8.

Il Cons. Rubbino chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente procede alla verifica dalla quale risultano presenti N. 6 Consiglieri (Grillo, Mollica, Emmanuele, Rubbino, Sindoni e Raciti).

Non sussistendo il numero legale, alle 22,35, la seduta è chiusa.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sebastiano MOLLICA

IL PRESIDENTE
Antonio GRILLO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe BARTORILLA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **02 DIC. 2015** al **17 DIC. 2015**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **02 DIC. 2015**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **02 DIC. 2015** al **17 DIC. 2015** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE